



BILANCIO CONSOLIDATO 2007

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale

(milioni di euro)	Note	31.12.2006		31.12.2007	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1)	3.985		2.114	
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita:	(2)				
- partecipazioni				2.476	
- altri titoli		972		433	
		972		2.909	
Crediti commerciali e altri crediti	(3)	18.799	1.027	20.676	1.616
Rimanenze	(4)	4.752		5.499	
Attività per imposte sul reddito correnti	(5)	116		703	
Attività per altre imposte correnti	(6)	542		833	
Altre attività	(7)	855		1.080	
		30.021		33.814	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(8)	44.312		50.137	
Altre immobilizzazioni	(9)	629		563	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(10)	1.827		2.171	
Attività immateriali	(11)	3.753		4.333	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(12)	3.886		5.639	
Altre partecipazioni	(12)	360		472	
Altre attività finanziarie	(13)	805	136	923	87
Attività per imposte anticipate	(14)	1.725		1.915	
Altre attività	(15)	994		1.110	
		58.291		67.263	
Attività destinate alla vendita	(26)			383	
TOTALE ATTIVITÀ		88.312		101.460	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(16)	3.400	92	7.763	131
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(21)	890		737	
Debiti commerciali e altri debiti	(17)	15.995	961	17.116	1.021
Passività per imposte sul reddito correnti	(18)	1.640		1.688	
Passività per altre imposte correnti	(19)	1.190		1.383	
Altre passività	(20)	634		1.556	
		23.749		30.243	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(21)	7.409		11.330	
Fondi per rischi e oneri	(22)	8.614		8.486	
Fondi per benefici ai dipendenti	(23)	1.071		935	
Passività per imposte differite	(24)	5.852		5.471	
Altre passività	(25)	418	56	2.031	57
		23.364		28.253	
Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita	(26)			97	
TOTALE PASSIVITÀ		47.113		58.593	
PATRIMONIO NETTO	(27)				
Capitale e riserve di terzi azionisti		2.170		2.439	
Patrimonio netto di Eni:					
Capitale sociale		4.005		4.005	
Riserve		33.391		34.610	
Azioni proprie		(5.374)		(5.999)	
Acconto sul dividendo		(2.210)		(2.199)	
Utile dell'esercizio		9.217		10.011	
Totale patrimonio netto di Eni		39.029		40.428	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		41.199		42.867	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		88.312		101.460	

Conto economico

(milioni di euro)	Note	2005		2006		2007	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	(29)						
Ricavi della gestione caratteristica		73.728	4.535	86.105	3.974	87.256	4.198
Altri ricavi e proventi		798		783		827	
Totale ricavi		74.526		86.888		88.083	
COSTI OPERATIVI	(30)						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		48.567	3.429	57.490	2.720	58.179	3.777
- di cui oneri non ricorrenti		290		239		91	
Costo lavoro		3.351		3.650		3.800	
- di cui proventi non ricorrenti						(83)	
Ammortamenti e svalutazioni		5.781		6.421		7.236	
UTILE OPERATIVO		16.827		19.327		18.868	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(31)						
Proventi finanziari		3.131	72	4.132	58	4.600	98
Oneri finanziari		(3.497)		(3.971)		(4.683)	59
		(366)		161		(83)	
PROVENTI SU PARTECIPAZIONI	(32)						
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		737		795		773	
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		177		108		470	
		914		903		1.243	
UTILE ANTE IMPOSTE		17.375		20.391		20.028	
Imposte sul reddito	(33)	(8.128)		(10.568)		(9.219)	
Utile netto		9.247		9.823		10.809	
Di competenza:							
- azionisti Eni		8.788		9.217		10.011	
- terzi azionisti	(27)	459		606		798	
		9.247		9.823		10.809	
Utile per azione sull'utile netto di competenza degli azionisti Eni (ammontari in euro per azione)	(34)						
- semplice		2,34		2,49		2,73	
- diluito		2,34		2,49		2,73	

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Patrimonio netto di Eni												
(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve	Riserva per differenze cambio da conversione	Azioni proprie acquistate	Utili relativi a esercizi precedenti	Acconto sul dividendo	Utile dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2004	4.004	959	5.392	3.965	(687)	(3.229)	14.911		7.059	32.374	3.166	35.540
Modifica dei criteri contabili (IAS 32 e 39)				13			(40)			(27)	12	(15)
Saldi al 1° gennaio 2005 modificati	4.004	959	5.392	3.978	(687)	(3.229)	14.871		7.059	32.347	3.178	35.525
Utile dell'esercizio									8.788	8.788	459	9.247
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto:												
Variazione <i>fair value</i> titoli disponibili per la vendita				6						6		6
Variazione <i>fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i>				16						16		16
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro					1.497					1.497	15	1.512
				22	1.497					1.519	15	1.534
Proventi (oneri) complessivi dell'esercizio				22	1.497				8.788	10.307	474	10.781
Operazioni con gli azionisti:												
Attribuzione del dividendo di Eni SpA (0,90 euro per azione)									(3.384)	(3.384)		(3.384)
Acconto sul dividendo (0,45 euro per azione)								(1.686)		(1.686)		(1.686)
Attribuzione del dividendo di altre società											(1.218)	(1.218)
Destinazione utile residuo 2004				1.300			2.375		(3.675)			
Acquisto azioni proprie						(1.034)				(1.034)		(1.034)
Emissione azioni sottoscritte a fronte dei piani di <i>stock grant</i>	1			(1)								
Azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione di dirigenti			(47)	47		47				47		47
	1		(47)	1.346		(987)	2.375	(1.686)	(7.059)	(6.057)	(1.218)	(7.275)
Altri movimenti di patrimonio netto:												
Costo <i>stock option</i>				5						5		5
Vendita di società consolidate											(40)	(40)
Differenza cambio da conversione su distribuzione dividendi e altre variazioni					131		135			266	(45)	221
				5	131		135			271	(85)	186
Saldi al 31 dicembre 2005 (nota 27)	4.005	959	5.345	5.351	941	(4.216)	17.381	(1.686)	8.788	36.868	2.349	39.217

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Patrimonio netto di Eni												
(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve	Riserva per differenze cambio da conversione	Azioni proprie acquistate	Utili relativi a esercizi precedenti	Acconto sul dividendo	Utile dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2005 (nota 27)	4.005	959	5.345	5.351	941	(4.216)	17.381	(1.686)	8.788	36.868	2.349	39.217
Utile dell'esercizio (nota 27)									9.217	9.217	606	9.823
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto:												
Variazione <i>fair value</i> titoli disponibili per la vendita (nota 27)				(13)						(13)		(13)
Variazione <i>fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i> (nota 27)				(15)						(15)		(15)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro					(1.266)					(1.266)	(29)	(1.295)
					(28)	(1.266)				(1.294)	(29)	(1.323)
Proventi (oneri) complessivi dell'esercizio				(28)	(1.266)				9.217	7.923	577	8.500
Operazioni con gli azionisti:												
Attribuzione del dividendo di Eni SpA (0,65 euro per azione a saldo dell'acconto 2005 di 0,45 euro per azione) (nota 27)								1.686	(4.086)	(2.400)		(2.400)
Acconto sul dividendo (0,60 euro per azione) (nota 27)								(2.210)		(2.210)		(2.210)
Attribuzione del dividendo di altre società											(222)	(222)
Versamenti di azionisti terzi											22	22
Destinazione utile residuo 2005							4.702	(4.702)				
Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (nota 27)			2.000				(2.000)					
Acquisto azioni proprie (nota 27)							(1.241)			(1.241)		(1.241)
Azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione di dirigenti (nota 27)			(85)	54		85	21			75		75
Differenza tra il valore di carico delle azioni cedute e il prezzo di esercizio delle <i>stock option</i> esercitate dai dirigenti							7			7		7
			1.915	54		(1.156)	2.730	(524)	(8.788)	(5.769)	(200)	(5.969)
Altri movimenti di patrimonio netto:												
Vendita a Saipem Projects SpA di Snamprogetti SpA (nota 27)				247						247		(247)
Effetto netto relativo all'acquisto di azioni proprie da parte di Saipem SpA e Snam Rete Gas SpA											(306)	(306)
Acquisto e vendita di imprese consolidate											(5)	(5)
Costo <i>stock option</i>								14		14		14
Riclassifica riserve di Eni SpA			2	(5.224)			(2)	5.224				
Differenza cambio da conversione su distribuzione dividendi e altre variazioni					(73)			(181)		(254)	2	(252)
			2	(4.977)	(73)	(2)	5.057			7	(556)	(549)
Saldi al 31 dicembre 2006 (nota 27)	4.005	959	7.262	400	(398)	(5.374)	25.168	(2.210)	9.217	39.029	2.170	41.199

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Patrimonio netto di Eni												
(milioni di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve	Riserva per differenze cambio da conversione	Azioni proprie acquistate	Utili relativi a esercizi precedenti	Accanto sul dividendo	Utile dell'esercizio	Totale	Capitale e riserve di terzi adomiti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2006 (nota 27)	4.005	959	7.262	400	(398)	(5.374)	25.168	(2.210)	9.217	39.029	2.170	41.199
Utile dell'esercizio (nota 27)									10.011	10.011	798	10.809
Proventi (oneri) imputati direttamente a patrimonio netto:												
Variazione <i>fair value</i> titoli disponibili per la vendita (nota 27)				(4)						(4)		(4)
Variazione <i>fair value</i> derivati <i>cash flow hedge</i> (nota 27)				(1.370)						(1.370)		(1.370)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro				25	(1.954)					(1.929)	(51)	(1.980)
				(1.349)	(1.954)					(3.303)	(51)	(3.354)
Proventi (oneri) complessivi del periodo				(1.349)	(1.954)				10.011	6.708	747	7.455
Operazioni con gli azionisti:												
Attribuzione del dividendo di Eni SpA (0,65 euro per azione a saldo dell'acconto 2006 di 0,60 euro per azione) (nota 27)								2.210	(4.594)	(2.384)		(2.384)
Accanto sul dividendo (0,60 euro per azione) (nota 27)								(2.199)		(2.199)		(2.199)
Attribuzione del dividendo di altre società											(289)	(289)
Versamenti di azionisti terzi											1	1
Destinazione utile residuo 2006							4.623		(4.623)			
Acquisto azioni proprie (nota 27)						(680)				(680)		(680)
Azioni proprie cedute a fronte di piani di incentivazione di dirigenti (nota 27)			(55)	35		55	11			46		46
Differenza tra il valore di carico delle azioni cedute e il prezzo di esercizio delle <i>stock option</i> esercitate dai dirigenti							9			9		9
			(55)	35		(625)	4.643	11	(9.217)	(5.208)	(288)	(5.496)
Altri movimenti di patrimonio netto:												
Effetto netto relativo all'acquisto di azioni proprie da parte di Saipem SpA e Snam Rete Gas SpA											(201)	(201)
Costo <i>stock option</i>							18			18		18
Differenza cambio da conversione su distribuzione dividendi e altre variazioni					119		(238)			(119)	11	(108)
					119		(220)			(101)	(190)	(291)
Saldi al 31 dicembre 2007 (nota 27)	4.005	959	7.207	(914)	(2.233)	(5.999)	29.591	(2.199)	10.011	40.428	2.439	42.867

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Utile dell'esercizio		9.247	9.823	10.809
Ammortamenti	(30)	5.509	6.153	7.029
Rivalutazioni nette		(288)	(386)	(494)
Variazioni fondi per rischi e oneri		1.279	(86)	(122)
Variazione fondo benefici per i dipendenti		18	72	(67)
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(220)	(59)	(309)
Dividendi	(32)	(33)	(98)	(170)
Interessi attivi		(214)	(387)	(603)
Interessi passivi		654	346	523
Differenze cambio		(64)	6	(119)
Imposte sul reddito	(33)	8.128	10.568	9.219
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</i>		24.016	25.952	25.696
Variazioni:				
- rimanenze		(1.402)	(953)	(1.117)
- crediti commerciali e diversi		(4.413)	(1.952)	(655)
- altre attività		351	(315)	(362)
- debiti commerciali e diversi		3.030	2.146	360
- altre passività		12	50	107
<i>Flusso di cassa del risultato operativo</i>		21.594	24.928	24.029
Dividendi incassati		366	848	658
Interessi incassati		214	395	333
Interessi pagati		(619)	(294)	(555)
Imposte sul reddito pagate		(6.619)	(8.876)	(8.948)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		14.936	17.001	15.517
- di cui verso parti correlate	(36)	1.230	2.206	549
Investimenti:				
- immobilizzazioni materiali	(8)	(6.558)	(6.138)	(8.532)
- immobilizzazioni immateriali	(11)	(856)	(1.695)	(2.061)
- imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda		(73)	(46)	(4.759)
- partecipazioni	(12)	(54)	(42)	(4.890)
- titoli		(464)	(49)	(76)
- crediti finanziari		(683)	(516)	(1.646)
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale		149	(26)	185
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		(8.539)	(8.512)	(21.779)
Disinvestimenti:				
- immobilizzazioni materiali		99	237	172
- immobilizzazioni immateriali		13	12	28
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda		252	8	56
- partecipazioni		178	36	403
- titoli		369	382	491
- crediti finanziari		804	794	545
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di disinvestimento		9	(8)	(13)
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		1.724	1.461	1.682
Flusso di cassa netto da attività di investimento⁽¹⁾		(6.815)	(7.051)	(20.097)
- di cui verso parti correlate	(36)	(160)	(686)	(822)

(milioni di euro)	Note	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Assunzione di debiti finanziari non correnti		2.755	2.888	6.589
Rimborsi di debiti finanziari non correnti		(2.978)	(2.621)	(2.295)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti		(317)	(949)	4.467
		(540)	(682)	8.761
Apporti netti di capitale proprio da terzi		24	22	1
Acquisto netto di azioni proprie diverse dalla controllante		(30)	(477)	(340)
Acquisto di quote di partecipazioni in imprese consolidate		(3)	(7)	(16)
Cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate			35	
Dividendi distribuiti ad azionisti Eni		(5.070)	(4.610)	(4.583)
Dividendi distribuiti ad altri azionisti		(1.218)	(222)	(289)
Acquisto netto di azioni proprie		(987)	(1.156)	(625)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		(7.824)	(7.097)	2.909
- di cui verso parti correlate	(36)	23	(57)	20
Effetto della variazione dell'area di consolidamento (inserimento/esclusione di imprese divenute rilevanti/irrilevanti)		(38)	(4)	(40)
Effetto delle differenze di cambio da conversione sulle disponibilità liquide ed equivalenti		71	(197)	(160)
Flusso di cassa netto del periodo		330	2.652	(1.871)
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio dell'esercizio	(1)	1.003	1.333	3.985
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine dell'esercizio	(1)	1.333	3.985	2.114

(*) Il "flusso di cassa netto da attività di investimento" comprende alcuni investimenti che, avuto riguardo alla loro natura (investimenti temporanei di disponibilità o finalizzati all'ottimizzazione della gestione finanziaria) sono considerati in detrazione dei debiti finanziari ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto, così come indicato nella "Relazione sulla gestione - Commento ai risultati economico-finanziari".

Il flusso di cassa di questi investimenti è il seguente:

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Investimenti finanziari:			
- titoli	(186)	(44)	(75)
- crediti finanziari	(45)	(134)	(970)
	(231)	(178)	(1.045)
Disinvestimenti finanziari:			
- titoli	60	340	419
- crediti finanziari	62	54	147
	122	394	566
Flusso di cassa netto degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	(109)	216	(479)

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Analisi degli investimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e in rami d'azienda			
Attività correnti		68	398
Attività non correnti	122	130	5.590
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(19)	53	1
Passività correnti e non correnti	(22)	(92)	(972)
Effetto netto degli investimenti	81	159	5.017
Trasferimento di partecipazioni non consolidate		(60)	
Valore corrente della quota di partecipazioni possedute prima dell'acquisto del controllo	(8)		(13)
Totale prezzo di acquisto	73	99	5.004
a dedurre:			
Disponibilità liquide ed equivalenti		(53)	(245)
Flusso di cassa degli investimenti	73	46	4.759
Analisi dei disinvestimenti di imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda			
Attività correnti	204	9	73
Attività non correnti	189	1	20
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	42	(1)	26
Passività correnti e non correnti	(217)	(4)	(94)
Effetto netto dei disinvestimenti	218	5	25
Plusvalenza per disinvestimenti	140	3	33
Interessenza di terzi	(43)		
Totale prezzo di vendita	315	8	58
a dedurre:			
Disponibilità liquide ed equivalenti	(63)		(2)
Flusso di cassa dei disinvestimenti	252	8	56

Operazioni che non hanno comportato flussi di cassa

Acquisizione di partecipazioni con conferimento di rami d'azienda:

(milioni di euro)	Esercizio 2005	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Attività correnti	2	23	
Attività non correnti	17	213	38
Indebitamento finanziario netto		(44)	(4)
Passività correnti e non correnti	(1)	(53)	
Effetto netto dei conferimenti	18	139	34
Interessenza di terzi		(36)	
Plusvalenza da conferimento		18	
Acquisizione di partecipazioni	18	121	34

■ Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05. I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato coincidono con quelli emanati dallo IASB in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà del Gruppo. Con riferimento alle attività di esplorazione e produzione di idrocarburi sono adottati i criteri applicati a livello internazionale con particolare riferimento alla determinazione degli ammortamenti con il metodo dell'unità di prodotto e alla rilevazione dei *Production Sharing Agreement* e dei contratti di *buy-back*.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Eni SpA e delle imprese italiane ed estere sulle quali Eni ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Sono escluse dall'area di consolidamento le imprese non significative e le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi. Si presumono, generalmente, non significative le imprese che non superano due dei seguenti parametri: (i) totale attivo o indebitamento finanziario lordo: 3.125 mila euro; (ii) totale ricavi: 6.250 mila euro; (iii) numero medio dei dipendenti: 50 unità. Le imprese il cui consolidamento non produce effetti significativi riguardano, generalmente, quelle che svolgono il ruolo di operatore unico nella gestione di contratti petroliferi per conto delle società partecipanti all'iniziativa mineraria; la loro attività è finanziata pro-quota, sulla base di *budget* approvati, dalle società partecipanti al contratto petrolifero cui sono periodicamente presentati i rendiconti degli esborsi e degli incassi derivanti dalla gestione del contratto. I costi e i ricavi, nonché i dati operativi (produzioni, riserve, etc.) dell'iniziativa mineraria sono perciò rilevati pro-quota nel bilancio delle società partecipanti a cui fanno carico inoltre le obbligazioni derivanti dall'iniziativa mineraria. Gli effetti delle esclusioni non assumono rilevanza¹.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento in quanto non significative, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni sono valutate secondo i criteri indicati al punto "Attività finanziarie".

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni rilevanti di Eni SpA al 31 dicembre 2007" che fa parte integrante delle presenti note. Nello stesso allegato è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento verificatasi nell'esercizio.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione contabile da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato. Il bilancio al 31 dicembre 2007, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni nella riunione del 14 marzo 2008, è sottoposto alla revisione contabile della PricewaterhouseCoopers SpA. La PricewaterhouseCoopers in quanto revisore principale di Gruppo è responsabile delle attività di revisione delle imprese controllate, salvo i casi di incompatibilità con la normativa locale e, tenuto conto della normativa italiana, nei limitati casi in cui intervengano altri revisori si assume la responsabilità del loro lavoro.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

■ Principi di consolidamento

■ Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di *minorities*), l'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata alla voce dell'attivo "Avviamento".

(1) Secondo le disposizioni del *Framework* dei principi contabili internazionali "l'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio".

Gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate sono rilevati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile.

¶ | Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

□ Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico i cambi medi dell'esercizio (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate alla voce del patrimonio netto "Altre riserve" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Capitale e riserve di terzi azionisti" per la parte di competenza dei terzi. La riserva per differenza cambio è rilevata a conto economico all'atto della cessione della partecipazione o del rimborso del capitale investito.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale che per le società che non adottano l'euro è prevalentemente il dollaro USA.

■ Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

□ Attività correnti

Le attività finanziarie destinate alla negoziazione e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate al *fair value* con imputazione degli effetti, rispettivamente, alla voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari" e alla voce di patrimonio netto "Altre riserve". In quest'ultima fattispecie, le variazioni del *fair value* rilevate nel patrimonio netto sono rilevate a conto economico all'atto del realizzo o della svalutazione; l'obiettiva evidenza di svalutazioni è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono le attività finanziarie, diverse dai derivati, dai crediti, dalle attività finanziarie destinate alla negoziazione e da mantenersi sino alla scadenza nonché le partecipazioni a cui sono associati strumenti derivati; queste ultime sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti della variazione a conto economico, anziché tra le riserve di patrimonio netto (cd. *fair value option*), al fine di assicurare la simmetria con la rappresentazione a conto economico delle variazioni del *fair value* del derivato.

Il *fair value* degli strumenti finanziari è stimato sulla base delle quotazioni di mercato ovvero, in loro assenza, sulla base di adeguate tecniche di valutazione che utilizzano variabili finanziarie aggiornate e utilizzate dagli operatori di mercato nonché, ove possibile, tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti su strumenti finanziari simili. Gli interessi maturati e i dividendi deliberati relativi ad attività finanziarie valutate al *fair value* sono rilevati per competenza economica rispettivamente alle voci "Proventi (oneri) finanziari" e "Proventi (oneri) su partecipazioni". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento. I crediti sono iscritti al costo ammortizzato (v. punto successivo "Attività finanziarie"). Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati alla proprietà.

Le rimanenze, incluse le scorte d'obbligo, differenti dai lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro ven-

dita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze di idrocarburi (greggio, condensati e gas naturale) e di prodotti petroliferi è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato su base trimestrale; quello dei prodotti chimici è determinato applicando il costo medio ponderato su base annuale.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori determinato utilizzando il metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*). Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nei limiti dei corrispettivi maturati; la parte eccedente il valore delle rimanenze è iscritta nelle passività. Le perdite derivanti dalla chiusura delle commesse sono rilevate interamente nell'esercizio in cui sono previste. I lavori in corso su ordinazione non fatturati i cui corrispettivi sono pattuiti in moneta diversa dall'euro sono convertiti in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione degli effetti a conto economico.

Gli strumenti di copertura sono indicati al punto "Strumenti derivati".

Attività non correnti

Attività materiali²

Le attività materiali, ivi inclusi gli investimenti immobiliari, sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto. In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi per rischi e oneri"³.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I beni assunti in *leasing* finanziario, ovvero relativi ad accordi che, pur non assumendo la forma esplicita di un *leasing* finanziario prevedono il trasferimento sostanziale dei benefici e rischi della proprietà, sono iscritti al *fair value* al netto dei contributi di spettanza del conduttore, o se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo più breve tra la durata della locazione e la vita utile del bene.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Le attività materiali, a partire dal momento in cui inizia o avrebbe dovuto iniziare l'utilizzazione del bene, sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo di durata della concessione o della vita utile del bene se minore. I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa atte-

(2) I criteri relativi alla rilevazione e valutazione delle attività minerarie sono indicati al punto "Attività minerarie".

(3) Queste passività riguardano essenzialmente il settore Exploration & Production; tenuto conto dell'indeterminatezza del momento temporale di abbandono degli asset, che impedisce di stimare i relativi costi attualizzati di abbandono, i costi di smantellamento e ripristino siti relativi alle attività materiali dei settori Refining & Marketing, Gas & Power e Petrochimica sono rilevati quando è determinabile la data dell'effettivo sostenimento dell'onere e l'ammontare dell'obbligazione può essere attendibilmente stimato. Al riguardo Eni valuta periodicamente le condizioni di svolgimento dell'attività al fine di verificare il sopraggiungere di cambiamenti, circostanze ed eventi che possano comportare la necessità di rilevare costi di smantellamento e ripristino siti relativi alle attività materiali dei settori Refining & Marketing, Gas & Power e Petrochimica.

si derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. I flussi di cassa associati al greggio, al gas naturale e ai prodotti petroliferi (e a quelli da essi derivati) sono determinati sulla base della stima dei prezzi a termine desumibili dal mercato per il futuro quadriennio e delle assunzioni di lungo termine a supporto del processo di pianificazione strategica del *management* Eni per gli anni successivi. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nei settori di attività in cui opera l'impresa. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: (i) l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri. Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Attività materiali".

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso. Quando il valore di iscrizione della *cash generating unit* comprensivo dell'avviamento a essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è rilevata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la *cash generating unit*. Le svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di ripristino di valore⁴. L'avviamento negativo è rilevato a conto economico.

I costi relativi all'attività di sviluppo tecnologico sono rilevati all'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile; (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Attività mineraria⁵

ACQUISIZIONE DI TITOLI MINERARI

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari sono rilevati in relazione alle attività acquisite (potenziale esplorativo, riserve probabili, riserve possibili, riserve certe). Quando l'acquisto riguarda nel complesso riserve e potenziale esplorativo, il costo è attribuito alle diverse attività acquisite sulla base del valore determinato attualizzando i corrispondenti flussi di cassa attesi.

I costi del potenziale esplorativo, rappresentati dai costi di acquisizione dei permessi di ricerca o di estensione dei permessi esistenti (*bonus* di firma), sono rilevati alla voce "Attività immateriali" e ammortizzati a quote costanti nel periodo di esplorazione previsto in contratto. Se l'esplorazione è abbandonata, il costo residuo è rilevato a conto economico.

I costi di acquisizione delle riserve certe, delle riserve probabili e delle riserve possibili sono rilevati all'attivo patrimoniale. I costi

(4) La svalutazione non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

(5) I principi contabili internazionali non stabiliscono criteri specifici di rilevazione e valutazione delle attività minerarie. Eni ha mantenuto i criteri di rilevazione e valutazione delle attività di esplorazione e valutazione delle risorse minerarie adottati precedentemente all'introduzione degli IFRS 6 "Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie".

delle riserve certe sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (*UOP*), come indicato al successivo punto "Sviluppo", considerando sia le riserve sviluppate, sia quelle non sviluppate. I costi delle riserve probabili e delle riserve possibili sono sospesi in attesa dell'esito delle attività di esplorazione; in caso di esito negativo, sono rilevati a conto economico.

ESPLORAZIONE

I costi sostenuti per accertare l'esistenza di un nuovo giacimento, sia prima dell'acquisizione dei titoli minerari, sia successivamente alla stessa (prospezioni delle aree, sondaggi esplorativi, rilievi geologici e geofisici, perforazione di pozzi esplorativi, acquisizione di dati sismici rilevati da terzi, etc.), sono rilevati all'attivo patrimoniale, per rappresentarne la natura di investimento, e ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

SVILUPPO

I costi di sviluppo sostenuti per l'accertamento di riserve certe e la costruzione e l'installazione degli impianti necessari all'estrazione, trattamento, raccolta e stoccaggio di idrocarburi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati, prevalentemente, con il metodo *UOP* perché la loro vita utile è strettamente correlata alle disponibilità di riserve di idrocarburi economicamente sfruttabili. Secondo tale metodo, i costi residui al termine di ciascun trimestre sono ammortizzati applicando l'aliquota ottenuta dal rapporto tra i volumi estratti nel trimestre e le riserve certe sviluppate esistenti alla fine del trimestre, incrementate dei volumi estratti nel trimestre stesso. Il metodo è applicato con riferimento al più piccolo insieme che realizza una correlazione diretta tra investimenti e riserve certe sviluppate.

I costi relativi ai pozzi di sviluppo con esito minerario negativo o incidentati sono rilevati a conto economico come minusvalenze da radiazione.

Le svalutazioni e le rivalutazioni dei costi di sviluppo sono effettuate applicando i criteri previsti per le attività materiali.

PRODUZIONE

I costi relativi all'attività di produzione (estrazione, manutenzione ordinaria dei pozzi, trasporto, etc.) sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

PRODUCTION SHARING AGREEMENT E CONTRATTI DI BUY-BACK

Le riserve relative ai *Production Sharing Agreement* e ai contratti di *buy-back* sono determinate sulla base delle clausole contrattuali relative al rimborso dei costi sostenuti per i lavori di esplorazione e produzione svolti con l'apporto di proprie tecnologie e mezzi finanziari (*cost oil*) e alla quota di spettanza delle produzioni realizzate non destinate al rimborso dei costi sostenuti dal contrattista (*profit oil*). I ricavi derivanti dalla cessione delle produzioni di spettanza (*cost oil* e *profit oil*) sono rilevati per competenza economica, i costi sostenuti relativi all'attività di esplorazione, sviluppo e produzione sono rilevati secondo i criteri indicati in precedenza.

CHIUSURA E ABBANDONO DEI POZZI

I costi che si presume di sostenere al termine dell'attività di produzione per l'abbandono dell'area, lo smantellamento, la rimozione delle strutture e il ripristino del sito sono rilevati all'attivo patrimoniale secondo i criteri indicati al punto "Attività materiali" e ammortizzati con il metodo *UOP*.

Contributi

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, in imprese controllate congiuntamente e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto⁶. Quando non si producono effetti significativi sulla situazione

(6) Nel caso di assunzione di un collegamento (controllo congiunto) in fasi successive, la partecipazione è iscritta per l'importo corrispondente a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto come se lo stesso fosse stato applicato sin dall'origine; l'effetto della "rivalutazione" del valore di iscrizione delle quote di partecipazione detenute antecedentemente all'assunzione del collegamento (controllo congiunto) è rilevato a patrimonio netto.

patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico, le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento, le imprese controllate congiuntamente e le imprese collegate sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Altri proventi/oneri su partecipazioni".

Le altre partecipazioni iscritte tra le attività non correnti sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti alla voce di patrimonio netto "Altre riserve"; la riserva è rilevata a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino⁷.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE DA MANTENERSI SINO ALLA SCADENZA

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (v. anche punto "Attività correnti"), l'accantonamento per la svalutazione è determinato confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale. Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Passività finanziarie

I debiti sono rilevati con il metodo del costo ammortizzato (v. punto precedente "Attività finanziarie").

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando al tasso medio del debito dell'impresa i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono rilevate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristino siti), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Nelle note al bilancio consolidato sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

(7) La svalutazione non è oggetto di storno anche nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.